



Nicola Bultrini

Tema dell'esilio

Dante, la poesia, l'arte nei luoghi della sofferenza

Collana «Sagitta»
ISBN 978-88-8155-894-0
pp. 200 - € 14

Pubblico: Tutti - Insegnanti
- Studenti del liceo



● La lettura di Dante nell'inferno di gulag, lager e campi di prigionia

L'esilio che m'è dato, onor mi tegno: qualcuno l'aveva scritto sotto un ritratto del poeta in una baracca di Deblin, in Polonia dove prigionieri italiani erano stati deportati durante il Secondo conflitto mondiale. Se allora consideriamo la **Divina Commedia icona dell'arte più eccelsa** e i lager come icona del male, allora il cortocircuito suggerisce soprattutto che in questo male, l'uomo quasi istintivamente si avvicina alla letteratura e alla poesia in una delle sue massime espressioni. E *Tema dell'esilio* vuole rendere testimonianza di una realtà storica che ha dell'incredibile: **nei più terribili luoghi di sofferenza gli internati si sono ripetutamente e con vivissimo e straordinario impegno, rivolti all'arte, ma soprattutto alla poesia e in particolare alla Commedia**, che è stata letta nell'angustia della prigionia con grande accanimento e conforto allo stesso tempo.

Oggi, alla vigilia del **settimo centenario della morte del Sommo poeta, Nicola Bultrini**, poeta italiano tra i più raffinati e colti, ha messo insieme le testimonianze di quanti, italiani e no, letterati famosi (**Gaureschi** o **Gadda**) o semplici prigionieri, si sono affidati a Dante per non vivere come bruti l'esperienza atroce della reclusione. Ne è venuto un libro che contestualizza storicamente e materialmente le circostanze della frequentazione con la straordinaria profondità e ricchezza della *Commedia* in un percorso di testimonianze dirette su un testo capace di attualizzarsi qualsiasi sia l'inferno in cui venga letta.

Nicola Bultrini vive e lavora a Roma. Ha pubblicato le raccolte di versi *La specie dominante* (Aragno 2014), *La coda dell'occhio* (Marietti 2011), *I fatti salienti* (Nordpress 2017), *Occidente della sera* (Marcos y Marcos 2004). Scrive per *l'Osservatore romano* e *Il Tempo* e collabora, tra le molte testate, con *Poesia*. Come studioso della Prima guerra mondiale ha pubblicato *La grande guerra nel cinema* (Nordpress 2008), *Pianto di pietra – La grande guerra di Giuseppe Ungaretti* (Nordpress 2007), *Gli ultimi - I sopravvissuti ancora in vita raccontano la grande guerra* (Nordpress 2005).

